

Tiziano. Belluno

L'ultimo atto

Cronologia

Data	Avvenimento storico	Vita di Tiziano
1551		Tiziano torna a Venezia da Augusta.
1555	Su progetto di Sansovino sono compiute le fabbriche nuove di Rialto.	Lavinia, figlia di Tiziano, sposa Cornelio Sarcinelli di Serravalle.
1556	Carlo V abdica e si ritira a Yuste. Il 21 ottobre muore Pietro Aretino.	
1559	La pace di Cateau Cambresis sancisce la fine delle guerre di religione in Europa e stabilisce il predominio della Spagna e degli Asburgo su gran parte dei territori italiani.	Viene collocato sull'altare dei Crociferi della Chiesa dei Gesuiti il <i>Martirio di San Lorenzo</i> commissionato a Tiziano nel 1548. Muore il fratello Francesco.
1565	Muore papa Pio IV. I Turchi assediano Malta, che viene difesa dagli Spagnoli.	Accompagnato da aiuti, fra i quali Marco Vecellio, Emmanuel Amberger e Valerio Zuccato, Tiziano tratta a Pieve di Cadore l'esecuzione degli affreschi per il coro nell'Arcidiaconale in base a propri cartoni il cui contratto sarà stipulato il 18 giugno e 2 luglio 1566. Tra il 1567 e il 1568 l'Amberger e Marco Vecellio saranno a Pieve per portare a termine l'opera.
1566	Nei Paesi Bassi scoppia una rivolta contro il dominio spagnolo che voleva imporre la Controriforma e il tribunale dell'Inquisizione. Viene eletto papa Pio V, mentre a Venezia viene posta la prima pietra della chiesa di San Giorgio Maggiore del Palladio.	Il Consiglio dei Dieci concede a Tiziano il monopolio sulle stampe che Cornelio Cort e Nicolò Boldrini traggono da sue opere. Giorgio Vasari, a Venezia per aggiornare le <i>Vite</i> , visita la casa di Tiziano a Biri Grande e prende nota delle opere esistenti nello studio di Tiziano in corso di esecuzione o a disposizione di eventuali clienti. Tiziano è aggregato dell'Accademia del Disegno di Firenze con Andrea Palladio, Jacopo Tintoretto e altri artisti veneti.
1567	Il re di Spagna Filippo II invia il duca d'Alba nei Paesi Bassi per reprimervi il movimento protestante. A Venezia viene eletto doge Pietro Loredan.	Tiziano invia in dono a Roma alcune cose a Pio V, al cardinale Alessandro Farnese e al cardinale Michele Bonelli.

sotto l'Alto Patronato
del Presidente
della Repubblica Italiana

promotori
Provincia di Belluno
iniziativa realizzata nell'ambito
dell'accordo di programma tra
Regione del Veneto, Provincia
di Belluno e Comune di Belluno

con il Patrocinio
del Ministero per i Beni
e le Attività Culturali

con
Regione del Veneto
Comune di Belluno
Magnifico Comune
di Pieve di Cadore

con il Patrocinio
del Ministero
della Pubblica Istruzione

Magnifica Comunità
di Cadore
Comunità Montana
Centro Cadore
Fondazione Centro
Studi Tiziano e Cadore

Soprintendenza per il
Patrimonio Storico, Artistico
ed Etnoantropologico
per le province di Venezia,
Padova, Belluno e Treviso

con il fondamentale sostegno di

FONDAZIONE
Cariverona

con la collaborazione di
Dolomiti Turismo
Consorzio Belluno
Centro Storico
Consorzio Dolomiti

1569	A Venezia un rovinoso incendio distrugge l'Arsenale.	La Seneria dell'Ufficio del Sale è trasferita ad Orazio, su richiesta del padre Tiziano.
1570	I Turchi occupano la piazzaforte veneziana di Cipro. Muore a Venezia Jacopo Sansovino.	Alla fine di quest'anno, o all'inizio del 1571, Tiziano spedisce a Filippo II un <i>Tarquinio e Lucrezia</i> .
1571	Venezia si allea con la Spagna e il Papa contro i Turchi. I Turchi conquistano Famagosta e, dopo aver impiccato Lorenzo Tiepolo, giustiziano barbaramente Marc'Antonio Bragadin (17 agosto). La flotta cristiana sconfigge quella turca nella battaglia di Lepanto.	In una lettera a Filippo II, Tiziano afferma di avere 95 anni.
1573	Il 7 marzo Venezia stipula una pace separata con i Turchi, ai quali cede Cipro.	Nello studio di Tiziano è in corso di ultimazione il grande dipinto <i>Filippo II che offre alla vittoria l'infante don Fernando</i> commissionatogli dal monarca spagnolo nel 1571 a ricordo del vittorioso scontro navale con Lepanto. Muore la figlia Lavinia.
1574	Nel gravissimo incendio che distrugge le sale del Collegio e del Senato di Palazzo Ducale scompaiono assieme a molti celebri dipinti anche quelli di Tiziano.	Tiziano trasmette ad Antonio Perez, segretario di Filippo II, l'elenco delle opere a propria memoria inviate in Spagna e ne sollecita il pagamento.
1575	Ha inizio a Venezia una nuova, gravissima pestilenza che durerà sino alla metà dell'anno successivo.	Tiziano insiste presso Filippo II per ottenere il pagamento dei dipinti che ancora non gli sono stati saldati.
1576		27 agosto: Tiziano muore nella sua casa a Biri Grande ed è sepolto nella chiesa di Santa Maria Gloriosa dei Frari il giorno successivo. Nel registro dei morti di San Ciaciano è annotata l'età, 103 anni. Dopo la scomparsa di Tiziano e del figlio Orazio – morto pochi giorni dopo il padre per peste –, l'altro figlio Pomponio dissipò il patrimonio paterno compresi i dipinti che Tiziano aveva nella casa-bottega di Biri Grande.